

Unione Valconca Morciano: così non va serve una svolta

Il Comune ricorda che da un anno non c'è presidente eletto: dimostrazione delle difficoltà dell'ente

VALCONCA

Dopo le dimissioni di Santi dalla presidenza dell'Unione Valconca, e la rinuncia di tutti gli altri sindaci, eccetto Lorenzo Grilli di Montegridolfo, che ha assunto l'incarico in quanto sindaco più anziano, per la giunta di Morciano è arrivato il momento di dare una svolta all'Unione. «Nata per offrire servizi migliori e a minor costo ai cittadini della Valconca, a distanza di circa 20 anni dalla sua creazione viene spontaneo chiedersi se sia ancora questa la sua mission o se invece l'obiettivo primario non sia stato, in questi anni, perso completamente di vista – interviene l'esecutivo Ciotti -. E' evidente che un processo di ammodernamento e revisione non può essere più rimandato. Il fatto che l'Unione, da circa un anno, non abbia un presidente eletto è la dimostrazione delle difficoltà in cui versa l'ente, che non sono solo gestionali e politiche. Poco o nulla si è fatto per superare difficoltà pregresse e per chiudere antiche vertenze che ancora oggi vedono schierati su fronti opposti i legali dell'ente e del Comune di Morciano, anzi in qualche caso è addirittura apparso che qualcuno lavorasse per allargare i solchi creatisi anni orsono. Ad oggi, con quasi 200.000 euro di trasferimenti all'anno, il Comune di Morciano è il primo finanziatore dell'Unione della Valconca: per questo chiediamo chiarezza, trasparenza nelle decisioni ma, soprattutto, un chiaro cambio di passo».

